

La tua firma: un aiuto prezioso e concreto

L'opinione di Etta Carignani

“Questa epidemia dimostra quanto sia preziosa l'opera della de Banfield”



Etta Carignani

Non poteva mancare quella di Etta Carignani tra le testimonianze di “invecchiamento attivo” che andiamo raccogliendo, tanto più ora che l'epidemia di Covid ci sbatte in faccia le sofferenze di migliaia di anziani e spinge a una profonda riflessione sul sistema delle case di riposo. Abbiamo incontrato Etta on line, perché lei con gli strumenti tecnologici ci sa fare.

Ti saresti mai aspettata di vivere una situazione come questa?

“No, ma devo confessare che sono una privilegiata perché ho il giardino, e con me ci sono mio figlio e mia nuora e c'è stato anche mio nipote. Mi rattrista pensare che ci sono persone sole che vivono in 40 metri quadrati e che non possono parlare con nessuno se non per telefono. Penso che viviamo un momento di gran confusione anche psicologica. Anche se necessarie, le limitazioni cui siamo sottoposti ci disorientano perché si perdono i ritmi cui siamo abituati, l'armonia dell'esistenza. E non dimentichiamo la disperazione di chi vive seri problemi economici e le tante aziende messe in crisi”.

I contagi e le morti nelle RSA hanno portato all'attenzione di tutti la realtà di tanti anziani che sono costretti a vivere in queste strutture. Tu cosa ne pensi?

“A Trieste ci sono tanti anziani e una volta, quando magari ci si trovava ad avere la disponibilità di un appartamento molto grande, si pensava, ahimè, di metterlo a frutto facendo una Casa di Riposo. Si pensava che se si dava bene da mangiare, magari un medico... era tutto sistemato. E così sono proliferate le case di riposo. Ora questa pandemia dovrebbe farci riflettere. Secondo me andrebbe seguito l'esempio offer-

to dall'Associazione de Banfield che si adopera perché un anziano abbia tutto quello che gli serve per restare a casa. Personalmente, e l'ho detto a mio figlio, io voglio restare a casa mia. Ma mi metto anche nei panni di coloro che si trovano in difficoltà nel gestire i propri anziani e quindi, anche se con dispiacere, sono costretti a ricoverarli in un istituto.

Questa intervista mi offre l'occasione di ringraziare l'Associazione de Banfield perché so che assicura ai suoi assistiti tutto quello che serve per restare a casa, l'infermiere, gli ausili sanitari, il fisioterapista, ma anche il sostegno psicologico di cui soprattutto oggi c'è tanto bisogno. So che tutto questo comporta anche un importante impegno economico. Meritate di essere sostenuti”.

Maria Teresa Squarcina

Emporio della Solidarietà Premio alla Bontà alle volontarie

Il 14 gennaio scorso si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole edizione 2019.

Ad aggiudicarsi uno dei tre premi, che ogni anno vengono assegnati a chi compie particolari atti di generosità nei confronti delle persone meno fortunate della nostra città, è stato l'Emporio della Solidarietà guidato da vent'anni da Anna Soldano.

Nella foto le volontarie intervenute all'evento in rappresentanza di tutto il gruppo, che da anni supporta con costanza e impegno le attività della nostra Associazione confezionando a mano bellissimi oggetti di stof-

fa, decorazioni e tante idee regalo per il tradizionale Emporio di Natale in Camera di Commercio. I nostri complimenti a tutte loro.

